

Isolato il tratto di ciclabile ricoperto dall'eternit

Pubblicato: Mercoledì 18 Agosto 2010



«Guarda che deficienti!». «Perché papà?». «Perchè quello è eternit ed è pericoloso e qualcuno al posto di smaltirlo ha pensato bene di disfarsene così. È assurdo». Non notarla è impossibile anche se qualcuno, passando, non le degna nemmeno uno sguardo quasi come fosse normale. La montagnetta di eternit, **rovesciata da ignoti sulla pista ciclabile del lago di Varese**, nei pressi della Schiranna non è ancora stata rimossa. Gli agenti della polizia locale di Varese per il momento **hanno isolato la zona con del nastro** e presto provvederà con delle transenne per renderla inaccessibile. Intanto, per tutto il pomeriggio di mercoledì, l'eternit è rimasto al bordo della pista mentre i passanti, a piedi o in bici condannavano il gesto di «qualche cavolo di incivile».



«Ecco dov'è!» esclama tra una pedalata e l'altra un ciclista «avevo visto la notizia questa mattina. Ma come è possibile fare un gesto simile?». La brutta "sorpresa" è stata scoperta questa mattina nel tratto varesino del percorso, all'altezza del distributore Total sulla Sp1. Proprio in quel punto alla ciclabile si può accedere percorrendo **una stradina sterrata laterale** che collega la pista alla strada provinciale. Un tratto abbastanza largo da consentire il passaggio di un'automobile ma anche di un mezzo più grande come un camioncino. Il materiale scaricato illegalmente dovrebbe essere portato via al più presto, un'operazione di competenza dell'area **Tutela ambientale del Comune di Varese**. Per metterla a punto si dovrà però attendere l'intervento di una ditta specializzata. Quest'ultima rimuoverà e smaltirà l'eternit secondo le procedure previste dalla legge.

